

Recensioni

più clamorosi. Ben venga dunque una sua riedizione svecchiata nella traduzione e sufficientemente pop nel packaging per stimolarne una conoscenza un filo più approfondita. La cura di Pellini è lucida e amorevole, contestualizza il testo ricostruendo per i neofiti il velenoso clima dell'affare Dreyfus (forse uno dei primi casi di gogna mediatica su vasta scala che la storia ricordi) e circondando il nucleo del pamphlet con altri testi contigui, una generosa introduzione e un saggio attualizzante di Daniele Giglioli, che, forte della suo ormai più che decennale riflessione sulla mitologia vittimaria, offre un'angolazione critica particolarmente coerente (e inquietante) con i meccanismi di follia di massa del nostro caro presente. Al di là di ogni considerazione, si può osservare con meraviglia il dispiegarsi potente della retorica (anche questa a dopio taglio) implacabile di Zola, uno che il mestiere, come dire, lo sapeva fare. Le scorciatoie populiste hanno radici antiche, ma almeno qui le basi sono solide. C'è ancora di che imparare (o re-imparare). Fabio Donalisio

PAMPHLET

Émile Zela

J'accuse...! • Il Saggiatore • pag. 220 • euro 19 • a cura di Pierluigi Pellini Tra tutti i titoli divenuti proverbiali, tra tutti i testi poco o nulla letti, il J'accuse...! (con tre puntini e punto esclamativo) di Zola è forse uno dei